

Presentazione della struttura

Denominazione dell'ente che eroga il corso

CO-WORKER S.a.s. di M. Ogliari & C. Via G. Carducci, 87 – 20025 Legnano (MI). CF 09384830965. Cell. 331.8291113 e-mail: formazione@co-worker.it, web www.co-worker.it

Denominazione della scuola

Centro Studi Psicologia delle Relazioni Biopsicosociali.

Rappresentante legale

Marco Ogliari

Responsabile didattico

Marco Ogliari

Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Cristina Morazzoni

Corpo docente

Marco Ogliari

Psicologo Psicoterapeuta, Professional Counselor, Formatore in ambito socio-sanitario.

Roberto Benini

Psicologo Psicoterapeuta, ricercatore, docente scuola di psicoterapia/counseling.

Cristina Morazzoni

Ostetrica, Infermiera Professionale, Counselor.

Miriam Bertoni

Counselor, Animatore Sociale

Maira Meneghin

Psicologa

Presentazione del corso

Titolo del corso

Corso di formazione in abilità di Counseling delle relazioni biopsicosociali

Obiettivi

Il corso si rivolge a tutti coloro che prestano la loro attività in campo sociale e/o educativo e a tutti coloro che desiderano acquisire e migliorare le loro capacità comunicative e relazionali.

Lo scopo del corso è quello di permettere ai partecipanti di conoscere in modo approfondito e quindi di attivare quelle abilità (di counseling, appunto) che diverranno in seguito preziosi strumenti da applicare in tutti i campi professionali e/o personali per migliorare la gestione dei rapporti interpersonali.

Dunque comunicazione, ascolto e presenza attiva, coltivati attraverso un lavoro, di gruppo e individuale, focalizzato sulla crescita personale e su un processo graduale di autoconsapevolezza. Tutto ciò in un ambiente protetto, supportivo e non giudicante, che permetta la percezione di sé e dei propri bisogni ed in ultima analisi l'avvio di un cammino di crescita personale.

Metodologia d'insegnamento

Oltre alle lezioni frontali, la didattica si baserà anche su tecniche esperienziali e pratiche, volte a favorire nell'allievo la partecipazione personale e l'acquisizione dei concetti teorici attraverso l'uso di simulate, role-playing, lavori di gruppo.

Struttura del corso

Durata espressa in anni: 1

Durata espressa in ore: 120

Costo

€ 1.200,00 + IVA

Organizzazione didattica

Criteri di ammissione

- a) Possesso del diploma di scuola media superiore o titolo equivalente o titolo equipollente.
- b) Possesso di un titolo professionale idoneo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: assistente sociale, educatore-animatore di comunità, educatore professionale, formatore, infermiere, insegnante, maestro, operatore sociale, pedagogista, etc.).

Modalità di ammissione

- a) Massimo allievi iscrivibili: 20.
- b) Per essere ammessi al corso è necessario: colloquio motivazionale (gratuito)

Valutazione delle competenze acquisite

Alla fine del percorso verrà richiesto ai partecipanti di scrivere una relazione sulle competenze acquisite e ci sarà un esame pratico che permetta di valutarne l'acquisizione.

Assenze

La frequenza è obbligatoria. Sono tollerate assenze nella misura del 10% del monte ore, con possibilità di recupero per le ore eccedenti attraverso modalità da definire con la Direzione.

Materiale didattico

Per ogni insegnamento verranno suggeriti alcuni testi di consultazione e verranno messe a disposizione dispense o slides a scelta del docente.

Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- 1) Attestato finale che riporta gli estremi del riconoscimento di AssoCounseling, ivi compreso il logo/marchio relativo al riconoscimento di AssoCounseling.
- 2) Un documento integrativo dell'attestato di cui al punto precedente ovvero un certificato in cui vengono esplicitati, in maniera dettagliata: ore, attività e natura degli studi effettuati durante il corso.

Programma del corso

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Storia del counseling e definizione delle abilità di counseling	8	Miriam Bertoni, Cristina Morazzoni
Comunicazione efficace. Teorie e modelli	24	Maira Meneghin
Le predisposizioni di base dell'operatore e l'ascolto attivo	24	Marco Ogliari, Miriam Bertoni, Cristina Morazzoni
Comunicazione assertiva e riflessione sul proprio stile comunicativo	24	Marco Ogliari, Miriam Bertoni, Cristina Morazzoni
La gestione delle dinamiche conflittuali, interventi comunicativi efficaci	16	Marco Ogliari
Verifica delle competenze acquisite	8	Marco Ogliari
Totale insegnamenti	104	\

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI	ORE	DOCENTE
Modello biopsicosociale – I Bisogni umani	16	Roberto Benini, Marco Ogliari
Totale insegnamenti (fondamentali + complementari)	120	\

Bibliografia del corso

- BENINI.R (2000), LA TEORIA DEI BISOGNI DELLA PSICHE, ED. PENDRAGON
- BENINI.R (2001), LA PSICOTERAPIA IN AMBIENTE, ED. ALBERTI & C
- BENINI.R (2002), PERSONALITA' E PERSONE, ED. ALBERTI & C
- BENINI.R (2003), L'IDENTITA': PERSONALITA', IMMAGINE E GIUDICE INTERNO, ED. ALBERTI & C
- BENINI.R (2006), ANGOSCE E PAURE, ED. PENDRAGON
- BENINI.R (2007), EMOZIONI E LUTTO, ED. PENDRAGON
- BENINI.R (2010), I CINQUE PASSI, ED. PENDRAGON
- BENINI.R (2010), LA MENTE MALATA, ED. PENDRAGON
- BENINI.R (2012), LA MENTE BIOLOGICA, PSICOLOGICA e SOCIALE, ED. PENDRAGON
- BENINI.R (2014), LA SALUTE E LA MALATTIA BIOPSIOSOCIALI, ED. PENDRAGON
- CALVO V. (2007), IL COLLOQUIO DI COUNSELING, ED IL MULINO
- JEAN-JACQUES WITTEZAELE, (2003), L'UOMO IN RELAZIONE, ED. PONTE ALLE GRAZIE
- JERVIS G. (1999), PSICOLOGIA DINAMICA, ED. IL MULINO
- M. HOUGH (1999) "ABILITÀ DI COUNSELING. MANUALE PER LA PRIMA FORMAZIONE", EDIZIONI ERICKSON
- MARCHINO L., MIZRAHIL M. (2004), IL CORPO NON MENTE, FRASSINELLI
- MAY R. (1991), L'ARTE DEL COUNSELING. IL CONSIGLIO, LA GUIDA, LA SUPERVISIONE, ASTROLABIO
- RAFFAGNINO R., OCCHINI L. (2000), IL CORPO E L'ALTRO. SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE. IMPARARE LA COMUNICAZIONE NON VERBALE, ED. GUERINI STUDIO
- ROGERS C. R. (1997), TERAPIA CENTRATA SUL CLIENTE, LA NUOVA ITALIA
- WATZLAWICK P., BEAVIN J.H.; JACKSON DON D.(1971); PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE UMANA, ED. ASTROLABIO

Programmi sintetici

Storia del counseling e definizione delle abilità di counseling

L'unità didattica ha l'obiettivo di far comprendere allo studente il percorso evolutivo della disciplina del counseling, dalle sue origini alle sue evoluzioni più recenti e alle diversità significative, in Europa ed in Italia.

Ampio spazio sarà riservato all'approfondimento del significato della pratica del counseling e sulle modalità diverse di approccio alla disciplina da parte dei principali autori.

Argomenti trattati: storia del counseling dalle origini ai fondatori della pratica così come è attuata ai giorni nostri: Rollo May, Carl Rogers (accenni di vita, idee e teorie, pubblicazioni dei tre autori).

Il metodo adottato comprenderà spiegazioni teoriche dirette arricchite da immagini e filmati alle quali si aggiungeranno momenti di discussione attiva degli allievi sotto la guida dell'insegnante.

Cose si intende per abilità di Counseling e ambiti di applicazione : definizioni, approfondimenti e applicazioni.

Le competenze necessarie in una relazione di aiuto

Comunicazione efficace. Teorie e modelli.

Comunicazione efficace. Teorie e modelli

L'unità didattica ha lo scopo di fornire ai partecipanti le conoscenze teoriche e pratiche della comunicazione, al fine di consentire l'acquisizione di alcuni strumenti utili e concreti da utilizzare nelle varie situazioni relazionali.

Il metodo adottato comprenderà spiegazioni teoriche dirette arricchite da immagini e filmati alle quali si aggiungeranno momenti di discussione attiva degli allievi sotto la guida dell'insegnante, la simulazione di scenari e la discussione di situazioni reali.

Teorie e principi chiave della comunicazione (le sei funzioni della comunicazione di Jakobson, gli assiomi di Watzlavick, gli elementi del processo comunicativo), i canali e i codici comunicativi, il linguaggio verbale, paraverbale e non verbale, la circolarità della comunicazione e gli stili comunicativi: teoria e applicazioni pratiche per una comunicazione efficace.

Il ruolo dell'empatia e la gestione delle emozioni nel processo comunicativo: esperienze pratiche in gruppo per sperimentare la comunicazione anche al di fuori della propria area di confort.

L'importanza della congruenza, della sincerità e dell'accettazione incondizionata nella comunicazione efficace; l'importanza del feed-back e le modalità di formulazione delle domande.

Le predisposizioni di base dell'operatore e l'ascolto attivo

In questa unità didattica verranno analizzati in forma teorica e pratica i principali elementi dell'approccio "centrato sulla persona" formulato da Carl Rogers. Riteniamo infatti fondamentale, in qualsiasi ambito o campo si operi, la costruzione di una relazione di qualità, basata sulla fiducia e sull'ascolto attivo.

Accettazione, empatia, congruenza, coerenza: la costruzione di una relazione empatica e gli elementi che la caratterizzano.

Il concetto di ascolto attivo, la riformulazione, la ricapitolazione, il rispecchiamento e la formulazione delle domande.

La gestione dei livelli di ansia.

Comunicazione assertiva e riflessione sul proprio stile comunicativo

Autostima e assertività: conoscenza e apprezzamento di sé, accettazione dei limiti e degli errori, affetto sincero verso di sé, attenzione verso i propri bisogni.

Il comportamento assertivo basato sul rispetto di sé e dell'altro, sulla considerazione dei propri e altrui bisogni e sulla capacità di negoziare in caso di conflitto.

Analisi delle esperienze dei partecipanti.

L'assertività e la comunicazione assertiva in confronto con gli altri stili comunicativi (passivo, aggressivo).

Esercitare le abilità assertive (fare richieste, rifiutare richieste, manifestare il disaccordo, fare una critica costruttiva, fare e ricevere complimenti, disarmare la collera, proteggersi dalla prepotenza altrui).

Le barriere alla comunicazione nell'esperienza di ognuno.

Importanza dell'ascolto delle proprie emozioni.

Coerenza tra contenuto e segnali comunicativi. Capacità di stabilire un equilibrio corretto tra clima di apertura e fiducia e mantenimento della diversità dei ruoli, facendo leva sulle proprie competenze, esperienze e su dati concreti verificabili dagli interlocutori.

La gestione delle dinamiche conflittuali, interventi comunicativi efficaci

Il conflitto come atto comunicativo e sintomo di relazione.

Il potenziale distruttivo della contrapposizione confutativa e il potenziale costruttivo del conflitto non-violento.

Analisi delle dinamiche reattive di accensione e di sviluppo del conflitto.

La gestione delle dinamiche conflittuali: esempi pratici con esercizi di comunicazione volti alla trasformazione non violenta del conflitto e alla canalizzazione dell'energia della rabbia. Osservazione della dinamica in cui il conflitto emerge

Differenza tra negoziazione, mediazione e riconciliazione e pratiche di gestione del conflitto.

Modello biopsicosociale: i bisogni umani

La psicologia delle relazioni biopsicosociali è una teoria psicologica che studia la mente e come la stessa si ammala, oltre ad impegnarsi per svilupparne le capacità e le competenze attraverso l'analisi dei bisogni.

Questa teoria ha assunto il nome di "psicologia delle relazioni biopsicosociali" perché l'uomo che studia e cerca di curare è composto da una parte biologica, da una parte psicologica e da una parte sociale con le quali esso, per ben funzionare, deve rimanere costantemente in relazione.

Questa unità didattica ha come obiettivo principale quello di presentare il modello delle Relazioni bio-psico-sociali, che pone in primo piano una nuova e più ampia visione della mente umana e l'importanza del soddisfacimento dei suoi bisogni.

Gli allievi saranno guidati nell'acquisizione di quelle conoscenze e abilità che consentiranno loro di riconoscere i bisogni delle persone con le quali si trovano in relazione e il modo in cui tali bisogni siano più o meno soddisfatti. Saranno in grado di percepire la difficoltà che insorge qualora i bisogni fondamentali non siano soddisfatti e di essere di supporto nel processo di consapevolezza che porterà la persona ad intraprendere un cammino di cambiamento.

Argomenti trattati: la nascita della teoria, le aree di riferimento relative alle tre menti, i bisogni delle tre menti, i segnalatori, il concetto di equilibrio mentale e i sistemi di autoregolazione mentale.

Il metodo è composto da: lezione frontale teorica, simulazioni in aula, utilizzo di filmati, narrazione di esperienze e di casi tratti dalla pratica, confronto e discussione sotto la guida dell'insegnante.